

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma elaborata da Daria Lepori per il Gruppo PS-GISO e FA e Marco Noi per il Gruppo Verdi del Ticino per la modifica degli artt. 11 e 19 cpv. 1 della Legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale e l'abrogazione dell'art. 23 lettera e) della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (Che sia il Consiglio di Stato a pronunciarsi sulla cittadinanza cantonale)

del 17 settembre 2025

Gli articoli 37 e 38 della Costituzione federale contengono disposizioni in merito alla cittadinanza. La regolamentazione della naturalizzazione compete ai Cantoni, dove la Confederazione emana prescrizioni minime e concede l'autorizzazione di naturalizzazione.

Il Tribunale federale ha chiarito che, dal profilo materiale, la decisione di naturalizzazione costituisce un atto amministrativo e non politico. Trattandosi di una procedura amministrativa, in 19 Cantoni e nella maggioranza dei Comuni svizzeri, la competenza di decidere sulla domanda di concessione, rispettivamente dell'attinenza comunale e della cittadinanza cantonale in via ordinaria è data al relativo potere esecutivo.

Il Ticino è uno dei 7 Cantoni in cui questa competenza è del legislativo (artt 11 e 19 LCCit) e più esattamente della Commissione giustizia e diritti (LGC, art 23). Dalla sua costituzione nel 2019, essa si è organizzata dotandosi di una sottocommissione che dirime i casi controversi e procede se necessario a convocare per un'audizione quelle persone da cui ritiene necessario assumere informazioni di prima mano.

Durante le varie fasi procedurali per l'ottenimento della cittadinanza cantonale, le condizioni da adempiere affinché una candidatura continui a essere considerata idonea, sono più volte verificate dal Servizio naturalizzazioni e Movpop e, quando queste non sono date, le domande sono fermate prima di essere sottoposte al vaglio della commissione. Per questo motivo, sebbene il Gran Consiglio disponga di un vasto margine di apprezzamento, tale facoltà risulta delimitata dalle regole giuridiche che disciplinano un contesto di natura amministrativa e non politica.

Oggi si osserva come l'attuale prassi ha un forte impatto sui lavori commissionali in quanto ne distoglie le risorse dalla trattazione di atti e messaggi urgenti. Con la presente iniziativa parlamentare elaborata si chiede pertanto, allineandosi alla maggioranza dei Cantoni svizzeri, che questa decisione amministrativa sia attribuita al Consiglio di Stato e si chiede pertanto:

1. La Legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale è modificata come segue:

Art. 11

Conferita l'attinenza comunale, il ~~Gran Consiglio~~ Consiglio di Stato si pronuncia sulla concessione della cittadinanza cantonale.

Art. 19

cpv ¹Concessa l'attinenza comunale e rilasciata l'autorizzazione federale, il ~~Gran Consiglio~~ Consiglio di Stato si pronuncia sulla cittadinanza cantonale.

2. La Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato è modificata come segue:

Art. 23 La Commissione giustizia e diritti:

- a) esamina le questioni inerenti all'alta vigilanza sulle autorità giudiziarie, curando altresì le relazioni con il Consiglio della magistratura;
- b) formula le proposte di elezione dei magistrati, secondo quanto disposto dalla legge sull'organizzazione giudiziaria, istituendo a tal fine un'apposita sottocommissione, composta di un membro per gruppo, alla quale potrà delegare l'esercizio di determinate competenze;
- c) esamina gli oggetti riguardanti l'organizzazione giudiziaria, nonché la procedura civile, penale e amministrativa;
- d) esamina e formula le proposte di decisione sull'entrata in materia e sull'esame delle petizioni indirizzate al Gran Consiglio relative a oggetti non assegnati ad altre Commissioni;
- e) esamina e preavvisa le domande di naturalizzazione;**
- f) e)** esamina e preavvisa le domande di grazia;
- g) f)** esamina il contenuto e formula le proposte di decisione sui ricorsi interposti al Gran Consiglio non assegnati ad altre Commissioni.

Daria Lepori per il Gruppo PS-GISO e FA
Marco Noi per il Gruppo Verdi del Ticino